5.3 Investimenti su fabbricati rurali, alpeggi e mayen, energia alternativa ed opere di miglioramento fondiario

Beneficiari

PMI, operanti sul territorio regionale nel settore della produzione agricola primaria per gli investimenti ammissibili, escluso quelli del punto b), di cui all'elenco sotto riportato, e i proprietari di alpeggi o mayen conduttori o non conduttori dei medesimi, per interventi realizzati in tali siti e limitatamente agli investimenti ammissibili di cui ai punti b), e), h) e i) in possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalle disposizioni generali di cui allegato I; in particolare l'investimento proposto deve perseguire almeno un obiettivo generale stabilito dal paragrafo 4, nel rispetto di quanto specificato al successivo punto 5.4 (investimenti che interessano la sostituzione di dotazioni esistenti) delle medesime disposizioni.

Finestre di presentazione delle domande

Le domande sono presentate a sportello con decorrenza dal **26 febbraio 2025** e per tutto il periodo di vigenza del regime, telematicamente tramite PEC del beneficiario o del tecnico delegato alla PEC istituzionale agricoltura@pec.regione.vda.it, indirizzandole alla U.O. Investimenti Aziendali, presso lo sportello unico dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali e/o avvalendosi obbligatoriamente del portale WEB, accessibile dal sito della Regione, laddove predisposto.
L'intervento proposto ad aiuto deve essere già cantierabile (possesso permesso edilizio, laddove previsto), con titolo di proprietà o possesso per investimenti in fondovalle da parte delle PMI e con titolo di proprietà/comproprietà per gli investimenti interessanti le strutture d'alpeggio e mayen.

Investimenti ammissibili

a) acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali di fondovalle e delle relative opere edili e impiantistiche nonché l'attrezzatura fissa;
b) costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati d'alpe e mayen e delle relative opere edili, impiantistiche, l'attrezzatura fissa ed opere di miglioramento fondiario connesse ai pascoli asserviti;
c) interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
d) opere di miglioramento fondiario interessanti la realizzazione e/o recupero di murature in pietrame a sostegno di terreni agrari coltivati;
e) impianti connessi alla produzione, a livello dell'azienda, di biocarburanti o di energia da fonti rinnovabili, purché la produzione non superi il consumo medio annuo di carburanti o di energia dell'azienda stessa;
f) i costi per l'acquisizione e lo sviluppo o per i diritti d'uso di programmi e servizi informatici;
g) acquisto dei terreni, strettamente connessi alla realizzazione dell'investimento, in misura non superiore al 10 per cento dei costi ammissibili dell'intervento oggetto di aiuto;
h) spese generali collegate ai costi di cui sopra, quali onorari di liberi professionisti iscritti ad un albo professionale;
i) gli oneri derivanti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), nel caso in cui costituisca un costo definitivo non recuperabile.

Costi non ammissibili

Vedasi paragrafo 7 delle disposizioni generali.

Intensità aiuti

L'aiuto pubblico concedibile è pari **al 50% in conto capitale** della spesa ritenuta ammissibile o, in alternativa, a scelta del beneficiario, **al 40% in conto capitale e fino al 50% di mutuo a tasso fisso,** erogabile nei limiti di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) stabiliti dalle disposizioni generali.

La percentuale di cui sopra è **maggiorata di 10 punti percentuali** nel caso di investimenti realizzati da **giovani agricoltori** e pertanto risulta concedibile il **60% in conto capitale** della spesa ritenuta ammissibile o in alternativa, a scelta del beneficiario, **il 50% in conto capitale e fino al 40% di mutuo a tasso fisso,** erogabile nei limiti di cui sopra.
Per la definizione di giovane agricoltore si fa riferimento al punto 3.3 delle disposizioni generali.

Ai fini dell'applicazione della presente tipologia d'intervento sarà ammesso a contributo un investimento totale per beneficiario massimo di 80.000,00 euro compresi eventuali ulteriori investimenti richiesti ad aiuto ai sensi del medesimo articolo 5 di legge.

Alternativamente al contributo in conto capitale, a scelta del beneficiario, risulta erogabile, un **mutuo a tasso fisso nel limite del 90%** della spesa ritenuta ammissibile avente massimale pari a 200.000 euro elevabile a 250.000 euro per i giovani agricoltori. Il mutuo determinato mediante applicazione della summenzionata percentuale non può generare una Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) maggiore dell'aiuto in conto capitale massimo erogabile per l'investimento proposto e stabilito in 40.000 euro per le aziende in genere ed i proprietari non coltivatori e 48.000 euro per i giovani agricoltori.

Tabella riepilogativa di quanto sopra stabilito:

Soggetto richiedente	**Tipologie di sostegno**		
	Aiuto in conto capitale su massimale di € 80.000	Aiuto in conto capitale e mutuo integrativo su massimale di € 80.000	Esclusivo mutuo
Giovani agricoltori (punto 3.3 criteri generali)	**60%**	**50% C.C. + 40% Mutuo***	**Fino ad un massimo* del 90% di € 250.000**
Altri agricoltori e proprietari non coltivatori laddove previsto	**50%**	**40% C.C. + 50% Mutuo***	**Fino ad un massimo* del 90% di € 200.000**

*erogabile nei limiti di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) stabilita dalle presenti disposizioni e da quelle generali al paragrafo 8.

Criteri di selezione dei progetti

L'ammissibilità delle domande viene esaminata a sportello in riferimento all'ordine temporale di presentazione e a condizione che il punteggio minimo sia pari a 20 punti, da attribuirsi sulla base dei seguenti criteri di selezione che stabiliscono elementi qualitativi per gli investimenti proposti.

CRITERI per PMI

operanti sul territorio regionale nel settore della produzione agricola primaria:

A. Tipologia di beneficiario (criterio con scelta esclusiva)	**Punti**
– coltivatori diretti	15
– agricoltori con età < di 40 anni	10
– agricoltori di età compresa tra 40 e 60 anni	5
– altri agricoltori	0

- il punteggio relativo all'età inferiore ai 40 anni viene attribuito al beneficiario che alla data di inoltro della domanda d'aiuto non ha compiuto il 40esimo anno d'età;
- il punteggio relativo all'età compresa tra i 40 e 60 anni viene attribuito a chi in sede di presentazione della domanda d'aiuto ha compiuto 40 anni e non ha ancora compiuto il 61esimo anno di età;
- l'attribuzione del punteggio per le società agricole è effettuata tenuto conto dei requisiti del legale rappresentante sottoscrittore della domanda;

B. Dimensionamento aziendale (criterio con scelta esclusiva)	**Punti**
– aziende con produzione standard compresa tra 4.000 e 40.000 euro	15
– aziende con produzione standard compresa tra 40.000 e 80.000 euro	13
– aziende con produzione standard compresa tra 80.000 e 120.000 euro	10
– aziende competitive con produzione standard superiore a 120.000 euro	0

- il punteggio viene attribuito in riferimento alla produzione standard conteggiata sull'intera azienda sulla base dell'ultimo fascicolo aziendale validato;

C. Territorio (criterio con scelta multipla)		**Punti**
In area interna	– Mont-Cervin	5
	– Bassa Valle o Grand-Paradis	3
	– Altra area	0
In area classificata	– investimenti in aree Natura 2000	7
	– investimenti in aree ARPM	5
	– Investimenti in aree ARM o fascia collinare del comune di Aosta	3
	– investimenti in altre aree	0

- ai fini dell'individuazione del territorio è considerato il luogo sul quale è realizzato totalmente o

prevalentemente l'investimento.

D. Maggiore valenza ambientale positiva (criterio con scelta multipla)	Punti
– recupero di muretti a secco con tipologia tradizionale	5
– investimenti volti alla riduzione del consumo del suolo (acquisto di fabbricati, ristrutturazione e recupero di fabbricati esistenti)	5
– miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	5
– investimenti volti alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera	5
– investimenti volti alla rimozione dell'amianto	5

- l'intervento con maggiore valenza ambientale deve comportare una spesa superiore al 10% della spesa complessiva dell'investimento. Il punteggio può anche essere attribuito a più interventi;

CRITERI per proprietari di alpeggi o mayen, conduttori o non conduttori dei medesimi, per interventi realizzati in tali siti

A. Tipologia di beneficiario (criterio con scelta esclusiva)	Punti
– proprietari privati che assicurano la continuazione delle attività in atto nelle strutture oggetto d'intervento	15
– consorterie già riconosciute ai sensi della l.r. 14/1973 o registrate ai sensi dell'art. 6 della l.r. 19/2022 che assicurano la continuazione delle attività in atto nelle strutture oggetto d'intervento	10
– amministrazioni comunali che assicurano la continuazione delle attività in atto nelle strutture oggetto d'intervento	5
– altri proprietari d'alpeggio o mayen	0

- l'attività in atto viene verificata positivamente per alpeggi nei quali è stata effettuata la monticazione di capi lattiferi, nell'annata agraria precedente alla presentazione della domanda, in almeno uno dei suoi tramuti;
- per proprietari privati si intendono soggetti singoli o associati.

B. Requisito soggettivo richiedente (criterio con scelta esclusiva)	Punti
– consorteria già riconosciuta ai sensi della l.r. 14/1973 o registrata ai sensi dell'art. 6 della l.r. 19/2022 proprietaria di intero alpeggio	15
– proprietario privato o Ente locale di intero alpeggio	10
– proprietario di singolo tramuto d'alpe	5
– altri proprietari di alpeggi e mayen	0

C. Territorio (criterio con scelta multipla)		Punti
In area interna	– Mont-Cervin	5
	– Bassa Valle o Grand-Paradis	3
	– Altra area	0
In area classificata	– investimenti in aree Natura 2000	7
	– investimenti in aree ARPM	5
	– Investimenti in aree ARM o fascia collinare del comune di Aosta	3
	– investimenti in altre aree	0

- ai fini dell'individuazione del territorio è considerato il luogo sul quale è realizzato totalmente o prevalentemente l'investimento.

D. Maggiore valenza ambientale positiva (criterio con scelta multipla)	Punti
– miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	5
– investimenti interessanti alpeggi e mayen con monticazione tra 25 e 40 U.B.A.	5
– interventi di restauro	5

- l'intervento con maggiore valenza ambientale deve comportare una spesa superiore al 10% della spesa complessiva dell'investimento. Il punteggio può anche essere attribuito a più interventi.

Congruità

Al fine dell'ammissibilità a contributo, ogni intervento proposto deve risultare congruo dal punto di vista delle specifiche progettuali/dimensionali in funzione dell'ordinamento colturale e dell'entità dell'azienda proponente. La verifica della congruità viene effettuata in fase di istruttoria di ammissibilità, sulla base delle indicazioni di seguito riportate e distinte per tipologia di intervento.

I casi non rientranti nelle casistiche analizzate saranno valutati dalla commissione tecnica, tenuto conto della relazione del tecnico istruttore.

A- Interventi su beni immobili di fondovalle ed annessi rurali d'alpeggio e mayen:

La congruità degli interventi viene valutata sulla base del rispetto dei requisiti minimi progettuali stabiliti dal manuale degli standard costruttivi per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi di cui alla L.R. n. 11/1998, lettera e) – comma 2 – art. 22.

la congruità viene valutata altresì su quanto segue:

- sulla base del parere di razionalità, laddove rilasciato;
- i locali di deposito e ricovero di macchine e attrezzi di nuova costruzione o oggetto di ampliamento devono essere collocati nelle aree pertinenziali del complesso aziendale di allevamento, delle strutture di trasformazione prodotti aziendali di proprietà del beneficiario o essere adiacenti ai fondi adibiti alle colture specializzate aziendali;
- i ricoveri per il foraggio devono essere asserviti a complessi aziendali d'allevamento;

- gli interventi edili su strutture di allevamento esistenti di fondovalle sono ritenuti congrui qualora il foraggio prodotto dall'azienda o dal fondo di proprietà consenta il mantenimento del 25% dei capi stabulabili nella struttura oggetto d'intervento, rispettivamente, per 210 giorni in base alle tabelle contenute nel manuale degli standard costruttivi;
- gli interventi edili su strutture di allevamento esistenti d'alpeggio sono ritenuti congrui esclusivamente qualora l'utilizzazione a pascolo dei fondi di proprietà consentano il mantenimento del 50% dei capi stabulabili nella struttura oggetto d'intervento per 100 giorni estivi, in base alle tabelle contenute nel manuale degli standard costruttivi; nel caso di singolo tramuto di una linea di monticazione i giorni minimi di mantenimento sono pari a 30;
- gli interventi edili su strutture di allevamento esistenti ad uso mayen sono ritenuti congrui qualora il foraggio prodotto dall'azienda o dal fondo di proprietà consenta il mantenimento del 50% dei capi stabulabili nella struttura oggetto d'intervento, per 50 giorni in base alle tabelle contenute nel manuale degli standard costruttivi.

B - Acquisto fabbricati rurali:

L'immobile proposto all'acquisto risulta essere congruo e adeguato alle necessità aziendali, laddove siano soddisfatti i requisiti di ammissibilità stabiliti nei criteri generali al punto 5.8 e qualora la SAU aziendale giustifichi almeno il 50% della superficie utile netta/cubatura/dimensionamento dell'immobile oggetto di acquisto in riferimento ai parametri indicati nel manuale degli standard costruttivi per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi di cui alla L.R. n. 11/1998, lettera e) – comma 2 – art. 22.

C- Impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili:

La congruità viene soddisfatta laddove siano rispettati i requisiti di ammissibilità stabiliti nei criteri generali al punto 5.2 e le seguenti indicazioni

- nel caso di impianti idroelettrici a isola o motogeneratori a servizio di alpeggi la potenza massima ritenuta congrua e ammissibile a finanziamento, espressa in kilowatt (kW), è definita in relazione alle classi di consistenza del bestiame, secondo la seguente tabella:

Bestiame	**bestiame improduttivo**	**meno di 20 vacche**	**da 20 a 39 vacche**	**da 40 a 59 vacche**	**oltre 60 vacche**
Classe di kW	fino a 3 kW	fino a 5 kW	fino a 8 kW	fino a 10 kW	fino a 12 kW

Per la verifica di tali limiti si prende a riferimento il minor valore tra la potenza massima producibile, desumibile dal disciplinare di subconcessione, e la potenza nominale ("di targa") del gruppo generatore installato. Il locale atto a ospitare il gruppo generatore è ritenuto congruo per una dimensione massima di 9 mq.

- Nel caso di impianti solari termici i sistemi devono essere dotati di boiler di accumulo installato all'interno dell'edificio. Non sono ammessi gli interventi che presentano uno scostamento rispetto all'azimut (quale orientamento dei collettori rispetto al sud) maggiore di 90 gradi. La superficie di apertura dei collettori installabili è ammessa in funzione del fabbisogno termico dell'attività produttiva e di trasformazione, nel limite massimo di 8 mq complessivi.

- Per quanto riguarda la posa di pannelli fotovoltaici, nel caso di impianti stand alone il dimensionamento, in termini di capacità di stoccaggio, delle eventuali batterie di accumulo deve essere giustificato, oltre che dalle capacità di produzione dell'impianto, dalle esigenze medie di consumo aziendale sostenuto o da sostenersi nelle ore di mancata produzione diretta da parte dell'impianto, nel periodo di svolgimento dell'attività agricola. Eventuali maggiori dimensionamenti saranno oggetto di non ammissibilità pro-quota.

D- opere di miglioramento fondiario interessanti la realizzazione e/o recupero di murature in pietrame a sostegno di terreni agrari coltivati:

La congruità dell'intervento viene valutata in riferimento alle effettive necessità del pendio e/o terrazzamento considerato terreno agricolo in base alla definizione di "superficie agricola" ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, lettera e) del Reg. UE n.1307/2013. (qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti).

E- Viabilità rurale:

Gli interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale sono congrui se connessi alle esigenze e dimensionamento dell'attività agricola asservita.

<u>Ragionevolezza dei costi</u>

La verifica della ragionevolezza per tipologia di costo comporta quanto segue:

- Costi per opere/impianti

I costi per investimenti e/o singole opere o impianti non ricompresi nel costo unitario massimo di realizzazione possono essere oggetto di richiesta d'aiuto mediante stima calcolata in riferimento al più recente elenco prezzi approvato dall'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica (di seguito indicato come elenco prezzi regionale) e di eventuali elenchi prezzi integrativi. Nel caso di voci di spesa non presenti nei predetti elenchi prezzi, potranno motivatamente essere utilizzati prezziari approvati da altre amministrazioni regionali con specifico riferimento in computo metrico. Eventuali voci di costo o offerte formulate da ditte specializzate, per particolari categorie di opere non previste dagli elenchi prezzi di cui sopra, sono valutate sulla base di prezzi riportati con specifiche analisi di stima effettuate in riferimento al prezziario regionale o fornendo almeno tre preventivi da ditte in concorrenza. I preventivi devono essere trasmessi sulla PEC del richiedente o tecnico incaricato.
La stima deve prioritariamente basarsi su voci di costo per "OPERE COMPIUTE" ogni onere compreso con l'eventuale aggiunta delle maggiorazioni previste dal prezziario. Per gli enti locali le valutazioni di ragionevolezza si basano sulla contabilità a base d'asta con l'aggiunta degli oneri di sicurezza, a saldo al netto del ribasso d'asta.

- Costi unitari massimi di realizzazione

La ragionevolezza del costo per la nuova costruzione di fabbricati rurali e/o annessi viene valutata, laddove pertinente e per soggetti privati in funzione della tipologia costruttiva del manufatto, mediante applicazione di costo unitario massimo di realizzazione, come da specifico foglio di calcolo. Tale costo è comprensivo di ogni onere per dare l'opera stimata compiuta ed a regola d'arte nel rispetto della scheda tecnica specifica in allegato 5.3_A. L'impiantistica elettrica, termo-sanitaria, la sistemazione delle aree esterne ed eventuali specifiche lavorazioni quali scavo in roccia, drenaggi, ecc. devono essere stimate in riferimento a quanto disciplinato al punto precedente (costi

per opere/impianti).
La **rendicontazione** dell'investimento oggetto d'aiuto richiesto mediante tale modalità deve essere effettuata **a costo reale sostenuto** (fatture delle opere e forniture) in analogia a quanto disciplinato per gli altri investimenti.
La commissione tecnica può determinare la ragionevolezza del costo dell'intervento in base alle disposizioni del punto precedente qualora siano riscontrate problematiche informatiche/tecniche del foglio di calcolo che possano pregiudicare una corretta determinazione della spesa ammissibile.

- Opere in economia effettuate dal beneficiario limitatamente agli investimenti ammissibili di cui ai punti c) e d)

Le prestazioni ammissibili ad incentivo, nel limite massimo di 45.000,00 euro e del 50% della spesa ritenuta ammissibile, sono le seguenti:

a) fornitura di materiale già disponibile in azienda;
b) utilizzo di macchinari aziendali;
c) lavorazioni a carattere agronomico e forestale;
d) esecuzione di murature di sostegno terra, livellamenti, drenaggi.

Ai fini della definizione degli importi ammissibili a contributo il computo delle prestazioni in economia deve prioritariamente basarsi su voci di "OPERE COMPIUTE" ed è determinato utilizzando gli importi indicati nell'elenco prezzi regionale, di cui all'art. 42 della l. r. 12/1996 e successive modificazioni, scorporati del 26,50%, per le spese generali e l'utile d'impresa che non sono riconosciuti all'imprenditore agricolo.
Nel caso di utilizzo di altro prezziario ritenuto ammissibile, rispetto a quello della regione Valle d'Aosta, lo scorporo delle spese generali e utili d'impresa, deve essere effettuato nelle percentuali dagli stessi previste.
Le attrezzature e le macchine operatrici utilizzate per i lavori in economia devono essere in carico all'azienda, anche attraverso una disponibilità temporanea. In tale caso deve essere prodotta idonea documentazione che ne dimostri il noleggio.

- Fornitura e posa di impianti, programmi e servizi informatici, attrezzatura fissa e varie

Qualora l'investimento ricomprenda forniture la cui ammissibilità ad aiuto **non** è ricompresa nel costo unitario massimo di realizzazione e/o da prezziari/listino di riferimento, la spesa ammissibile viene determinata a seguito di selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa intestati al beneficiario e forniti da altrettante ditte in concorrenza, comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. I preventivi devono essere trasmessi sulla PEC del richiedente o tecnico incaricato.
Qualora l'investimento ricomprenda forniture la cui ammissibilità ad aiuto è limitata da listini prezzi di riferimento, la fornitura riguardi il completamento di dotazioni esistenti o è considerabile specialistica è possibile presentare per tali forniture unicamente il preventivo rilasciato dalla ditta fornitrice. Ad integrazione di quanto disciplinato dal punto 5.5 a) dei criteri generali si stabilisce che i beni usati non devono aver beneficiato di precedente contributo pubblico nei 10 anni precedenti la presentazione della domanda.

- Acquisto terreni

La spesa ammissibile inerente all'acquisto di terreni, strettamente connessi alla realizzazione dell'investimento, si determina in base all'importo contrattuale qualora minore al valore di mercato del bene riportato sulla perizia asseverata redatta dal libero professionista incaricato. Tale valore potrà essere ritenuto ammissibile nel limite del 10% dell'importo ammesso per la domanda di aiuto al netto delle spese tecniche.

- Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono riconosciute, al fine della ragionevolezza della spesa, nel limite degli importi massimi stabiliti sulla base dell'entità dell'investimento previsto. Le spese generali, rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento, possono essere ammesse se attribuite alla pertinente attività per intero. In alternativa occorre applicare un preciso "criterio di imputazione" che determina il costo ammissibile applicando la quota millesimale di competenza dell'operazione ammessa ad aiuto rispetto al valore complessivo dell'intervento, al quale le spese generali si riferiscono. Tale quota millesimale viene conteggiata in riferimento alle specifiche contabilità lavori.

Sono di seguito indicate le modalità di determinazione delle soglie di ragionevolezza delle spese generali per soggetti privati che devono essere applicate per scaglioni:

Tipologia di intervento	Importo spesa ammissibile	Percentuale
A) Interventi su beni immobili, impianti e attrezzatura fissa connessa	≤ 40.000 euro	12
	> 40.000 euro	8
B) Miglioramenti Fondiari investimenti c) e d)	≤ 40.000 euro	10
	> 40.000 euro	8
C) Acquisto beni mobili ed immobili ed investimento f)	qualunque	2

L'ammontare delle spese generali ammesse di cui al punto A) e B) e quelle ammissibili per gli Enti locali non possono comunque superare gli importi massimi determinati tramite il portale informatico di cui al D.M. 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016), laddove applicabile.

In sede di pagamento a saldo le spese generali sono rideterminate in funzione della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata per l'operazione.

<u>Documentazione da allegare alle domande</u>

La domanda d'aiuto deve contenere quanto segue in riferimento allo specifico investimento proposto ad incentivo:

a) modello di domanda con dichiarazioni, sottoscrizione di impegni ed eventuali deleghe;
b) scheda di attribuzione dei criteri di selezione;
c) permesso di costruire ed elaborati progettuali: piante, sezioni, prospetti, planimetrie (nota: SCIA ed inizio lavori **in data successiva** alla presentazione domanda e con indicazione, tra le ditte, dell'azienda in caso di opere in economia diretta);
d) relazione tecnica descrittiva degli investimenti previsti comprendente in particolare:
   - ✓ gli obiettivi perseguiti;
   - ✓ la congruità aziendale (rapporti U.B.A. stabulate/HA, ecc.);

- ✓ il miglioramento della sostenibilità globale dell'azienda agricola nel caso di interventi che interessano la sostituzione di dotazioni esistenti;

e) quadro economico riepilogativo delle voci di spesa proposte ad aiuto;
f) stima metrica/estimativa, per opere non rientranti nel costo unitario massimo di realizzazione, redatta con il riferimento a voci di opere compiute del prezziario di riferimento (debitamente ribassato del 26,5% a stima di lavorazioni in economia diretta laddove ammissibili) e ripartito tra opere, forniture a preventivo, sistemazione delle aree esterne ed eventuali oneri di trasporto in elicottero;
g) foglio di calcolo del costo unitario massimo di realizzazione in formato pdf e firmato dal tecnico incaricato, completo di computo metrico;
h) 3 preventivi di spesa intestati al beneficiario forniti da altrettante ditte in concorrenza, comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. I preventivi devono essere trasmessi sulla **PEC** del richiedente o tecnico incaricato;
i) schede tecniche inerenti le forniture oggetto di preventivo ed allegata relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
j) relazione sulla ragionevolezza del costo nel caso di acquisto di attrezzatura usata e/o beni specializzati per i quali non vi sono ditte in concorrenza;
k) per Enti locali copia di deliberazioni e/o provvedimenti inerenti all'approvazione del progetto preliminare e all'affidamento degli incarichi tecnici;
l) almeno una fotografia in formato Jpeg o Jpeg geo-referenziata (vedi definizione), riguardante i beni immobili oggetto d'intervento, datata non oltre trenta giorni precedenti all'inoltro della domanda;
m) titolo di proprietà/comproprietà e/o possesso. Nel caso di investimenti su fabbricati o fondi condotti in affitto o altro titolo diverso dalla proprietà, è necessario il consenso del proprietario/comproprietario referente alla realizzazione dell'intervento.

Documentazione integrativa per acquisto beni immobili (terreni e fabbricati) connessi all'investimento:

a) autocertificazione requisiti specifici di ammissibilità (punti 5.6 e 5.8 dei criteri generali);
b) perizia asseverata a firma di professionista iscritto in un albo professionale o di un organismo debitamente autorizzato in cui si dimostri che il prezzo di acquisto degli immobili non sia superiore al valore di mercato;
c) copia conforme del contratto preliminare di compravendita accompagnato da documenti di identità dei sottoscrittori;
d) planimetria individuante i beni immobili interessati dall'acquisto;
e) per fabbricati dichiarazione circa la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente oppure specificazione degli elementi di non conformità da regolarizzare entro la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Documentazione integrativa per realizzazione e miglioramento d'impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, irriguo, eolico e fotovoltaico) o termica (solare e biomasse):

a) relazione tecnica redatta da termotecnico o figura equiparata dimostrante che:
   - ✓ l'energia prodotta, elettrica o termica, soddisfa unicamente il fabbisogno energetico del beneficiario e la capacità produttiva dell'impianto non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare;

- ✓ il dimensionamento, in termini di capacità di stoccaggio, delle eventuali batterie di accumulo è giustificato, oltre che dalle capacità di produzione dell'impianto, dalle esigenze medie di consumo aziendale nelle ore di mancata produzione diretta da parte dell'impianto, nel periodo di svolgimento dell'attività agricola;
- ✓ Sono soddisfatti positivamente gli altri requisiti specifici di ammissibilità (punto 5.2 dei criteri generali);

b) subconcessione ad uso idroelettrico laddove prevista.

La domanda di pagamento in acconto o saldo deve contenere:

a) schema riepilogativo dei giustificativi di spesa, in formato PDF e firmato dal beneficiario e libero professionista, riferibili alla contabilità lavori o alla fornitura di beni.
b) fatture e giustificativi di quietanza riferibili, a pagamenti a valere sul conto dedicato con indicazione del CUP e/o la legge di riferimento. Tale documentazione deve essere fornita in formato digitalizzato e distinta per specifica voce di spesa con singoli file comprendenti le fatture e i relativi giustificativi di pagamento (compreso mod. F24 per ritenute d'acconto su spese generali) identificabili in riferimento alle voci di spesa riportate sul quadro riepilogativo.
c) foglio di calcolo del costo unitario massimo di realizzazione a consuntivo e annesso libretto delle misure finale;
d) computo metrico consuntivo redatto mediante l'utilizzo del prezziario di riferimento inerente alle opere effettuate da terzi (libretto misure e registro di contabilità) debitamente suddiviso tra le voci di spesa ammesse (vedi tabella lavori iniziale);
e) rendicontazione di eventuali opere realizzate in economia diretta da parte dell'azienda mediante computo metrico consuntivo redatto con voci di opere compiute riferibili al prezziario di riferimento debitamente ribassate dagli oneri generali ed utili dell'impresa del 26,5% e/o utilizzo dei costi orari stabiliti in allegato 5.1.B;
f) inizio lavori o copia della SCIA ad attestazione della regolarità edilizia e dell'avvenuto avvio dell'intervento, entro 12 mesi dalla data di concessione dell'aiuto, ovvero, laddove non pertinente la documentazione sopra citata, attestazione della data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività (Ad Es. bolle di consegna, fatture di acquisto, contratti di fornitura, documentazione fotografica georefenziata, ecc.);
g) documentazione progettuale di eventuali varianti in corso d'opera;
h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei limiti relativi alla cumulabilità con il credito d'imposta od altre agevolazioni pubbliche degli aiuti concessi.

Documentazione integrativa per acquisto beni immobili connessi all'investimento:

a) copia atto notarile d'acquisto.

Documentazione integrativa per l'acquisizione o e lo sviluppo o per i diritti d'uso di programmi e servizi informatici:

a) documentazione attestante il possesso dei beni (licenze);
b) eventuale indicazione del dominio del sito aziendale.

Documentazione integrativa per Enti locali:

a) documentazione inerente la procedura di gara effettuata: delibera a contrarre, delibere di aggiudicazione dei lavori e delle progettazioni definitiva ed esecutiva, certificato di regolare esecuzione delle opere, quadro economico a consuntivo al netto del ribasso d'asta, ecc.;
b) deliberazioni, mandati di pagamento dell'istituto di credito.

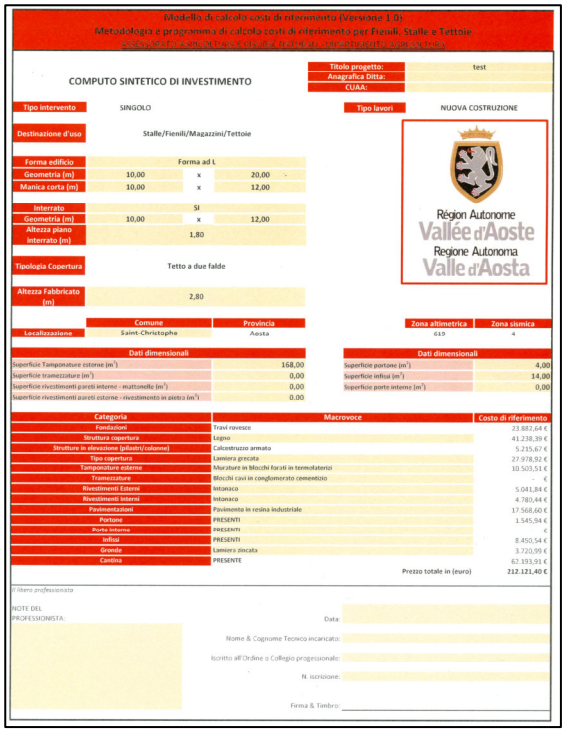
Documentazione integrativa a saldo:

a) contabilità finale dei lavori a firma di tecnico abilitato;
b) copia certificato di agibilità/abitabilità dei locali ammessi a finanziamento o titolo equipollente (certificato di regolare esecuzione da parte del D.L., SCIA sanitaria, ecc.) ed eventuale documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle forniture effettuate.

5.3 A – Schede investimenti ammissibili a costo unitario massimo di realizzazione (soggetti privati) e listini massimali a mq lordo

Tabella n. 1 – Costi unitari massimi – Interventi edili di nuova costruzione e/o ampliamento di fabbricati rurali (esclusa impiantistica ed altri costi non ricompresi)

Il software di calcolo è impostato per essere applicabile nei casi di realizzazione ex novo di fienili, stalle, tettoie e manufatti ad uso rurale similari aventi manto di copertura a due falde con stima dei costi basata sul prezziario regionale di riferimento.


Modello di calcolo costi di riferimento (Versione 1.0)
Metodologia e programma di calcolo costi di riferimento per Fienili, Stalle e Tettoie

COMPUTO SINTETICO DI INVESTIMENTO

Titolo progetto:	test
Anagrafica Ditta:	
CUAA:	
Tipo intervento	SINGOLO
Tipo lavori	NUOVA COSTRUZIONE
Destinazione d'uso	Stalle/Fienili/Magazzini/Tettoie
Forma edificio	Forma ad L
Geometria (m)	10,00 x 20,00
Manica corta (m)	10,00 x 12,00
Interrato	SI
Geometria (m)	10,00 x 12,00
Altezza piano interrato (m)	1,80
Tipologia Copertura	Tetto a due falde
Altezza Fabbricato (m)	2,80

Région Autonome Vallée d'Aoste / Regione Autonoma Valle d'Aosta

Localizzazione	Comune	Provincia	Zona altimetrica	Zona sismica
	Saint-Christophe	Aosta	619	4

Dati dimensionali		Dati dimensionali	
Superficie Tamponature esterne (m²)	168,00	Superficie portone (m²)	4,00
Superficie tramezzature (m²)	0,00	Superficie infissi (m²)	14,00
Superficie rivestimenti pareti interne - mattonelle (m²)	0,00	Superficie porte interne (m²)	0,00
Superficie rivestimenti pareti esterne - rivestimento in pietra (m²)	0,00		

Categoria	Macrovoce	Costo di riferimento
Fondazioni	Travi rovesce	23.882,64 €
Struttura copertura	Legno	41.238,39 €
Strutture in elevazione (pilastri/colonne)	Calcestruzzo armato	5.215,67 €
Tipo copertura	Lamiera grecata	27.978,92 €
Tamponature esterne	Murature in blocchi forati in termolaterizi	10.503,51 €
Tramezzature	Blocchi cavi in conglomerato cementizio	- €
Rivestimenti Esterni	Intonaco	5.041,84 €
Rivestimenti Interni	Intonaco	4.780,44 €
Pavimentazioni	Pavimento in resina industriale	17.568,60 €
Portone	PRESENTI	1.545,94 €
Porte interne	PRESENTI	- €
Infissi	PRESENTI	8.450,54 €
Gronde	Lamiera zincata	3.720,99 €
Cantina	PRESENTE	62.193,91 €
		Prezzo totale in (euro) 212.121,40 €

* libero professionista

NOTE DEL PROFESSIONISTA:

Data:
Nome & Cognome Tecnico incaricato:
Iscritto all'Ordine o Collegio progessionale:
N. iscrizione:
Firma & Timbro:

Il foglio di calcolo ricomprende:

1. Lavorazioni standard:
   - Scavo superficiale;
   - Realizzazione delle fondazioni;
   - Realizzazione strutture in elevazione;
   - Realizzazione copertura;
   - Installazione infissi e serramenti ed intonaci o rivestimenti

2. Elementi costruttivi variabili per le seguenti lavorazioni:
   - capriata
   - colonne/pilastri
   - coperture
   - tamponature esterne
   - tramezzature
   - rivestimenti esterni ed interni
   - gronde

3. Geometria dell'edificio:
    - quadrata/rettangolare
    - ad L

4. piano interrato
    - presente si/no
    - dimensioni plano-volumetriche

5. elementi da riportare "a mano" previa giustifica contabile:

Dati dimensionali	
Superficie Tamponature esterne (m^2)	197,12
Superficie tramezzature (m^2)	28,00
Superficie rivestimenti pareti interne - mattonelle (m^2)	120,60
Superficie rivestimenti pareti esterne - rivestimento in pietra (m^2)	150,00

Dati dimensionali	
Superficie portone (m^2)	4,00
Superficie infissi (m^2)	4,00
Superficie porte interne (m^2)	6,72

Tabella n. 2 – Listino costi massimi – Interventi edili non rientranti nel campo di applicazione del foglio di calcolo del costo unitario massimo di realizzazione

La ragionevolezza del costo viene determinata sul minor importo risultante tra i seguenti massimali unitari di realizzazione ed il computo estimativo e/o preventivi di spesa.

Tipologia di intervento	Tipologia di annesso	Prezzo unitario massimo di riferimento (euro/mq)
Nuova costruzione di manufatti rurali	Ricovero animali	1.000,00
	Interrati/Seminterrati a finitura rurale	820,00
	Fuori terra a finitura rurale	630,00
	Platea e vasca liquame con soletta di copertura o tettoia	450,00
	Platee aperte	250,00
	Tettoia aperta	250,00
	Uffici aziendali, spogliatoi, wc ed altri locali a finitura civile	1.000,00

Tabella n. 3 – Listino costi massimi – Sistemazione annessi rurali

La ragionevolezza del costo viene determinata sul minor importo risultante tra i seguenti massimali unitari di realizzazione ed il computo estimativo e/o preventivi di spesa.

Tipologia di intervento	Tipologia di annesso	Prezzo unitario massimo di riferimento (euro/mq)
Sistemazione annessi rurali	Ricovero animali	710,00
	Interrati/Seminterrati a finitura rurale	570,00
	Fuori terra a finitura rurale	440,00
	Platee aperte	170,00
	Tettoia aperta	170,00
	Uffici aziendali, spogliatoi, wc ed altri locali a finitura civile	710,00

Tabella n. 4 – Listino costi massimi – Impianti idroelettrici

Tipologia di intervento	Parte dell'impianto	Prezzo unitario massimo di riferimento
Realizzazione di impianto idroelettrico nel limite massimo di 8.000,00 €/KW di potenza installata	Gruppo generatore (turbina, alternatore e quadro elettrico di controllo)	2.100,00 €/kW

Tabella n. 5 – Listino costi massimi – Collettori solari e pannelli fotovoltaici

Tipologia di attrezzatura	Unità di misura	Prezzo unitario massimo di riferimento
Collettori solari piani (fornitura e posa di tutti i componenti)	mq	€ 980,00 x superficie
Collettori solari sottovuoto (fornitura e posa di tutti i componenti)	mq	€ 1.350,00 x superficie
Impianto fotovoltaico (fornitura e posa)	KWp	€ 1.480 x potenza di picco
Batterie accumulo LiFeP04	Kwh	€ 850,00 x Kwh

Tabella n. 6 – Incrementi percentuali ai listini

I massimali indicati nelle tabelle 2 e 3 precedenti sono maggiorati dell'1% per ogni 100 metri di dislivello a partire dalla quota di 700 m s.l.m., fino alla quota di ubicazione del fabbricato.

Tali massimali, laddove espressi in metri quadrati, si intendono al lordo delle murature. Gli interventi su manufatti esistenti che interessano anche parti strutturali dell'edificio saranno valutati con i massimali stabiliti per la nuova costruzione.

I costi per trasporti in elicottero o teleferica, nel caso d'interventi in luoghi non accessibili con strade carrabili, relativi alle tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 precedenti, sono ammissibili nel limite del 35% dei

costi ammessi. I costi per le sistemazioni delle aree pertinenziali agli edifici di cui alle tabelle 1, 2 e 3 precedenti sono ammissibili nel limite del 10% del costo unitario massimo della nuova costruzione del fabbricato rurale oggetto d'intervento.